

**STUDI  
FRANCESI**

## **Studi Francesi**

Rivista quadrimestrale fondata da Franco Simone

**162 (LIV | III) | 2010**  
**Varia**

---

# **Robert Garnier, *Théâtre complet. Tome II: Hippolyte***

**Michele Mastroianni**

---



### **Edizione digitale**

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6249>

ISSN: 2421-5856

### **Editore**

Rosenberg & Sellier

### **Edizione cartacea**

Data di pubblicazione: 1 novembre 2010

Paginazione: 542-543

ISSN: 0039-2944

### **Notizia bibliografica digitale**

Michele Mastroianni, « Robert Garnier, *Théâtre complet. Tome II: Hippolyte* », *Studi Francesi* [Online], 162 (LIV | III) | 2010, online dal 30 novembre 2015, consultato il 03 mai 2019. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6249>

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 3 maggio 2019.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

# Robert Garnier, *Théâtre complet*. Tome II: *Hippolyte*

Michele Mastroianni

---

## NOTIZIA

ROBERT GARNIER, *Théâtre complet. Tome II: Hippolyte*, édition de Jean-Dominique BEAUDIN, Paris, Éditions Classiques Garnier, 2009 («textes de la Renaissance», 159), pp. 304.

- 1 Nella pubblicazione del teatro completo di Robert Garnier, di cui è responsabile Jean-Dominique Beaudin (testi già pubblicati: *Antigone*, 1997; *La Troade*, 1999; *Porcie*, 1999; *Cornelie*, 2002; *Les Juifves*, 2004<sup>2</sup>), esce ora a cura del direttore dell'impresa l'edizione critica dell'*Hippolyte*. Pubblicata nel 1573, è la prima tragedia francese consacrata all'amore incestuoso di Fedra. Secondo il criterio già seguito nell'editare le altre *pièces* di Garnier, il testo scelto come base è l'ultimo rivisto dall'autore, quello del 1585. Una ricca e puntuale annotazione (pp. 175-265) non solo ripercorre i contatti con la *Phaedra* di Seneca, in primo luogo, e poi con l'*Ippolito* euripideo, ma ricostruisce la complessa rete di fonti e di riferimenti letterari, classici e cinquecenteschi. L'introduzione (pp. 11-49) è un vero saggio interpretativo della tragedia. Dato per scontato, come attesta anche, oltre alle note, un *tableau comparatif*, il calco senecano, viene qui evidenziata l'originalità di impostazione da parte di Garnier, originalità che appare anzitutto nei *glissements de sens* in senso cristiano, secondo un'operazione che governa il rifacimento cinquecentesco dei tragici classici. In particolare, in un paragrafo consacrato al *Tragique et sens religieux du drame* (pp. 33-42), J.-D. Beaudin sottolinea la rilettura dei due testi – quello euripideo e quello senecano – secondo una linea cristiana che contrappone a un *Hippolyte justifié* una *Phèdre reprouvée*. Infine, vengono messe in luce le preoccupazioni politiche, per nulla assenti da questa tragedia di amore e di passione, e la presenza in questa *pièce*, come in altre di Garnier, di una riflessione sulle «questions brûlantes de l'autorité royale et de la responsabilité du monarque à l'égard de sa famille et de sa cité». Ricca la bibliografia e accurato il glossario.